

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

FIRA

- 11/11/2022 Radio InBlu 5
Intervista in diretta al prof. Carlomaurizio Montecucco in onda il 11/11 su Radio InBlu (gruppo Avvenire, TV 2000)
- 03/11/2022 Medical Excellence TV 6
Intervista al prof. Carlomaurizio Montecucco

FIRA WEB

- 03/11/2022 medicalexcellencetv.it 16:49 8
Malattie reumatologiche: le prospettive della ricerca scientifica
- 25/10/2022 italiaoggi.it 9
FIRA: "Le malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca"
- 25/10/2022 milanofinanza.it 12
FIRA: "Le malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca"
- 24/10/2022 ilfont.it 08:50 15
Malattie reumatologiche: si potranno prevenire grazie alla ricerca
- 16/10/2022 dilei.it 10:45 18
Dieta, le migliori della settimana dal 10 al 16 ottobre
- 12/10/2022 dilei.it 09:46 24
Artrite reumatoide e dieta: cosa mangiare e cosa evitare
- 12/10/2022 dilei.it 27
Artrite reumatoide e dieta: cosa mangiare e cosa evitare
- 12/10/2022 cronachediscienza.it 30
Artrite e malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca
- 12/10/2022 nordestsanita.it 33
Malattie reumatologiche, il 12 ottobre è la giornata mondiale

11/10/2022 Agenparl 10:15	36
Fira: "Artrite e malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca"	
11/10/2022 quotidianosanita.it	43
Fira: "Cure più efficaci, ma bisogna continuare a investire in ricerca per arrivare, un giorno, anche a prevenire le malattie reumatologiche"	
11/10/2022 insalutenews.it 09:58	45
Artrite e malattie reumatologiche, FIRA: "Si potranno prevenire grazie alla ricerca"	
11/10/2022 nordestsanita.it 15:20	47
Malattie reumatologiche, il 12 ottobre è la giornata mondiale	
11/10/2022 pharmastar.it 15:54	50
Le malattie reumatiche si potranno prevenire grazie alla ricerca. L'impegno della Fondazione Italiana per la Ricerca	

FIRA

2 articoli



**Intervista in diretta al prof. Carlomaurizio Montecucco in onda il 11/11
su Radio InBlu (gruppo Avvenire, TV 2000)**

Buongiorno inBlu2000 09:30 del
11/11/2022

BUONGIORNO INBLU2000 09:30 DEL 11/11/2022



https://www.radioinblu.it/streaming/?vid=0_k3p9arwh



Intervista al prof. Carlomaurizio Montecucco in onda dal 03/11 su Medical Excellence TV (digitale terrestre e online)



Le [malattie reumatologiche](#) che solo in Italia si stima colpiscono più di 15 milioni di persone. Quali sono le prospettive della ricerca scientifica? Ne parliamo con **Carlomaurizio Montecucco**, presidente **FIRA**, **Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite**, professore di Reumatologia, direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico San Matteo di Pavia.

<https://www.medicaexcellencetv.it/malattie-reumatologiche-le-prospettive-della-ricerca-scientifica/>

FIRA WEB

14 articoli

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/malattie-reumatologiche-le-prospettive-della-ricerca-scientifica/>



CHI SIAMO

CONTATTACI

DOVE SIAMO

CATEGORIE



PRIMA PAGINA SALUTE

Malattie reumatologiche: le prospettive della ricerca scientifica

3 Novembre 2022 / 1 min read



AGGIUNGI UN COMMENTO



GUARDA IN SEGUITO



MODALITÀ CINEMA

BARTIOTTI MEDICALI di ALFIO BARTIOTTI

Sistemi laser medicali per dermatologia, medicina estetica, ginecologia e altri settori

per informazioni [CLICK ME](#)



Villa Azzurra

CASA DI CURA E POLIAMBULATORIO A SIRACUSA IN VIA CASSARO 1 - TEL 0931 788111



OncoPath

ANATOMIA PATOLOGICA
ISTO - CITO PATOLOGIA
BIOLOGIA MOLECOLARE



Home » Malattie reumatologiche: le prospettive della ricerca scientifica

- FACEBOOK
- TWITTER
- LINKEDIN
- WHATSAPP

Le **malattie reumatologiche** che solo in Italia si stima colpiscono più di 15 milioni di persone. Quali sono le prospettive della ricerca scientifica? Ne parliamo con **Carlomaurizio Montecucco**, presidente **FIRA**, **Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite**, professore di Reumatologia, direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico San Matteo di Pavia.

Pubblicità

NB NATURAL BRADEL

CLICCA QUI ACQUISTA ENNEBIDOL

EMAIL

Ennebidol

DOL

20 COMPRESSE

NB NATURAL BRADEL



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/fira-le-malattie-reumatologiche-si-potranno-prevenire-grazie-alla-ricerca-202210251219416738>

Italia Oggi MILANO FINANZA MFiashion Class 中国经济信息社 Class abbonamenti news, articoli, rubriche Cerca

Italia Oggi QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO Registrati Login

Italia Oggi Pnrr, istruzioni per l'uso

ABBONATI ORA LEGGI IL GIORNALE DI OGGI ONLINE

- Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO
- Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Diritto e Sport Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità

Europa NEWS INDIETRO

25/10/2022 12:18

TEMPORALE

FIRA: "Le malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca"

In occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, la Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite (FIRA onlus) fa il punto sulle prospettive e i bisogni della ricerca scientifica

di Pierluigi Montebelli



La ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle. Nella Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, lo ricorda FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica

italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche. "Grazie ai decisi progressi della scienza stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune malattie reumatologiche, con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile", sottolinea il professor **Carlomaurizio Montecucco** (foto), presidente di FIRA, ordinario di Reumatologia, direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo. Le malattie reumatologiche, che in Italia coinvolgono 15 milioni di persone, sono patologie croniche, come artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

"Fino a vent'anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti", aggiunge il professor Montecucco. Si sta studiando, per esempio, il ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere. Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua

Le News più lette

1. **Cartelle, notifiche pazze dal fisco**
2. **È imminente una bomba atomica russa in Ucraina**
3. **Berlusconi: basta registrazioni di nascosto. Non mi faccio intimidire. Nessuna assoluzione per l'invasione russa. Ancora tensioni sui ministri**
4. **Esenzioni Imu prima casa, scattano i rimborsi**
5. **Fisco, pagamenti senza fine**

Le News più commentate

Tutte

1. **Mosca: l'ingresso dell'Ucraina nella Nato può portare alla Terza guerra mondiale. Oggi colloquio Putin-Erdogan**
13/10/2022
2. **Se Putin perdesse sarebbe finito**
06/10/2022
3. **Il tempo**
07/10/2022
4. **Bambini con zaini di 10 chili Ma dove**
21/10/2022

efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione. Per la cura dell'artrite reumatoide, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia.

Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo. Inoltre, sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con l'obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell'artrosi, o dell'osso, per l'osteoporosi. "La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare grandi benefici. In Italia c'è la necessità di stimolare e sostenere la ricerca scientifica indipendente, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché l'impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo ambizioni importanti per il prossimo futuro" annuncia Montecucco. È possibile sostenere FIRA con donazioni e la destinazione del 5X1000.

5. DIRITTO

21/10/2022

News correlate



Labirinto della lingua italiana

Soltanto da pochi decenni è un sistema nazionale unico



Danacol con Elio per la prevenzione delle malattie cardiache

Danacol, brand che produce bevande a base di latte scremato, lancia una nuova campagna di prevenzione dal claim «Ascolta il...



Le confessioni di chi ricerca personale Tanti pregiudizi verso l'assunzione di donne

Si fa presto a sollecitare la parità di genere nelle assunzioni. Ma il 75% di chi seleziona il personale ammette che...



L'italiana Webuild è al primo posto al mondo fra i costruttori di opere...

Il gruppo italiano Webuild è di nuovo numero uno al mondo nel segmento acqua, al vertice della classifica dei...



Ricerca, Mise: 7,5 milioni del Pnrr per gli Uffici di trasferimento tecnologico

Per richiedere il finanziamento - a partire dall'8 settembre e fino al 17 ottobre 2022 - le Università, gli Epr e Ircss...



Una giornata nera oppure no?

Ieri ho dovuto fare una analisi e una scelta: se era la mia giornata nera o no. Appena scesa in strada sono salita in...



FIRA Giornata **A** Mondiale Malattie Reumatologiche Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite ricerca scientifica Carlomaurizio Montecucco

[Norme](#) | [Help](#) | [Faq](#) | [Contattaci](#)

[MFIU](#) | [Milano Finanza](#) | [ClassHorse.TV](#) | [MFFashion.com](#) |
[Fashion Summit](#) | [Salone delle studente](#)

Lavora con noi

[MFConference](#) | [RadioClassica](#) | [Video Center MF](#) | [Video Center IO](#) | [Class Abbonamenti](#) | [Classpubblicita'](#)



[Informativa Privacy](#) | [Informativa Cookie](#) | [Modifica i settaggi privacy](#)
ItaliaOggi Online© ItaliaOggi 2022 - Partita IVA 08931350154

Privacy: Responsabile della Protezione dei dati personali - Italia Oggi Editori Erinne S.r.l. - via M. Burigozzo 5 - 20122, Milano, email: dpo@italiaoggi.it

LINK: <https://www.milanoфинanza.it/news/fira-le-malattie-reumatologiche-si-potranno-prevenire-grazie-alla-ricerca-202210251219416738>

↓
Ftse Mib

-0,17%

↓
Spread

221,58

↑
Dow Jones

1,34%

↓
Dax

-0,77%

☰
☰
☰
Menù

Cerca



MILANO
FINANZA

Accedi

Abbonati



Home



Sfoggia il giornale



Notizie



Mercati



CNBC Live Video



Edicola

Dall'Italia

🏠 / News / Salute / FIRA: "Le malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca"



🔒 NATIVE CONTENT Leggi dopo 📖

FIRA: "Le malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca"

di Pierluigi Montebelli

🕒 tempo di lettura 2 min

In occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, la Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite (FIRA onlus) fa il punto sulle prospettive e i bisogni della ricerca scientifica

La ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle. Nella Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, lo ricorda FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche. "Grazie ai decisi progressi della scienza stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune malattie reumatologiche, con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile", sottolinea il professor **Carlomaurizio Montecucco** (foto), presidente di FIRA, ordinario di Reumatologia, direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo. Le malattie reumatologiche, che in Italia coinvolgono 15 milioni di persone, sono patologie croniche, come artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

"Fino a vent'anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti", aggiunge il professor Montecucco. Si sta studiando, per esempio, il ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere. Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione. Per la cura dell'artrite reumatoide, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia.

Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo. Inoltre, sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con l'obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell'artrosi, o dell'osso, per l'osteoporosi. "La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di

programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare grandi benefici. In Italia c'è la necessità di stimolare e sostenere la ricerca scientifica indipendente, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché l'impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo ambizioni importanti per il prossimo futuro" annuncia Montecucco. È possibile sostenere FIRA con donazioni e la destinazione del 5X1000.

Ultimo aggiornamento: **25/10/2022 12:19**

Condividi

 CORPORATE ITALIA **Leggi dopo** 



Kbw: perché Bper può essere la migliore banca italiana sugli Npl. Le attese sui conti

Bper pubblicherà i conti del terzo trimestre lunedì 7 novembre 2022. Gli analisti di Kbw si aspettano ricavi in crescita, un aumento dei costi e un utile netto di 58 milioni di euro dopo aver alzato al 60,5% la copertura sugli Npl | [Banca Akros: Intesa sarà cauta, +30% gli accantonamenti, ma chiuderà i nove mesi con oltre 3 miliardi di utile](#) | [Villeroy \(Bce\): le banche inizino a restituire i 2.100 miliardi di Tltro che rendono 25 miliardi di utile risk free](#)

di Elena Dal Maso

Pubblicato il
25/10/2022 13:28

La maggior parte degli investitori "continua a essere molto cauta sugli investimenti nelle banche italiane a piccola capitalizzazione a causa delle preoccupazioni legate alla macro economia", ragionano gli analisti di Kbw. Che però poi sottolineano come gli istituti di media capitalizzazione siano andati meglio dell'indice Eurostoxx Banks a 1, 3 e 6 mesi, soprattutto nel caso di Bper (rating Market perform, target price 1,63 euro). Gli analisti della società americana sono in attesa della nuova guidance da parte della banca modenese, guidata dall' amministratore delegato Piero Montani , dove vedono " spazio per sorprendere positivamente sulle operazioni legate all'acquisizione di Carige e all'accordo con Nexi ". A giugno Bper e Nexi hanno raggiunto l'intesa per la partnership strategica sulle carte di pagamento. I due gruppi hanno comunicato di aver sottoscritto il contratto per il trasferimento dei rami di merchant acquiring e gestione pos di Bper e Banco di Sardegna a Nexi Payments. Più coperture sugli Npl Bper pubblicherà i conti del terzo trimestre lunedì 7 novembre 2022 . Gli analisti prevedono che la banca abbia registrato, nel terzo trimestre del 2022, 450 milioni di margine di interesse (Net Interest Income) contro i 391 di un anno prima, ricavi

LINK: <https://www.ilfont.it/salute/malattie-reumatologiche-si-potranno-prevenire-grazie-alla-ricerca-104233/>

Translate »

Home Contattaci Privacy Termini e condizioni

f t p Cerca

IL FONT

INFORMAZIONE DI CARATTERE
SALUTE, BENESSERE E NUOVI STILI DI VITA



Mai pensato di meritare un'acqua più buona?
Prova con un Purificatore d'Acqua a 0€
La formula comprende: Purificatore a 0 € + Installazione + Manutenzione

ACQUA *Life*
La tua acqua. Il tuo stile.

Moda&Stile Benessere **Salute** Bellezza Medicina dolce Medicina dell'habitat Eros & Psiche Alimentazione Enogastronomia

Agroalimentare-Ecologia Arte Terapia Turismo Eventi Attualità Libri



BREAKING NEWS

Iacopo Barison, si può dipanare la matassa dei sentimenti?

Home / Salute / Malattie reumatologiche: si potranno prevenire grazie alla ricerca

MALATTIE REUMATOLOGICHE: SI POTRANNO PREVENIRE GRAZIE ALLA RICERCA

Redazione 2 ore ago Salute Leave a comment 5 Views

Facebook Twitter LinkedIn Pinterest

La **ricerca scientifica in reumatologia** è **essenziale** alla progressione della qualità delle cure e alla comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia, è quindi la base per riuscire a curarle.

“Grazie ai decisi progressi della scienza **stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia**, e in un futuro non remoto **potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune malattie reumatologiche**, con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia.

Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile”, dice il professore Carlomaurizio Montecucco, presidente di **FIRA**, Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo.

Le malattie reumatologiche

Le malattie reumatologiche sono **patologie croniche** che hanno **pesanti riflessi sulla qualità di vita** dei malati.

In **Italia** si stimano più di **15 milioni i pazienti** affetti da malattie reumatologiche con un costo di circa **20 miliardi all'anno**.

Nei paesi occidentali, queste malattie rappresentano la **prima causa di disabilità** e riguardano oltre **150 differenti patologie** ad alto impatto sociale, sia per i costi che per il numero di malati, che aumentano con l'avanzare dell'età senza tuttavia risparmiare i soggetti più giovani inclusi bambini e adolescenti e avendo una "predilezione" per il genere femminile.

Queste patologie, per le due costanti dell'infiammazione e del dolore, portano a un **ricorso al farmaco** così **frequente** da rappresentare la **seconda causa assoluta di prescrizione**.

Negli ultimi anni la ricerca reumatologica ha fatto enormi progressi nella identificazione delle cause delle principali malattie reumatologiche con ricadute cliniche determinanti nell'identificazione di nuovi markers diagnostici e di nuovi presidi terapeutici che hanno contribuito a migliorare la vita dei pazienti.

"Una delle armi più potenti contro le malattie reumatologiche è la **diagnosi precoce**", dice Edgardo Contato, Direttore Generale Ulss3.

"Che può avvenire solo se si fa **attenzione agli eventuali sintomi**, ci si tiene sotto controllo e si conoscono le possibilità di contrarre queste patologie.

Per questo parlare delle malattie reumatologiche è così importante: maggiore è l'informazione, maggiori sono i controlli e le opportunità di iniziare a curarsi prima che le malattie peggiorino".

I passi avanti della medicina

Le malattie reumatologiche sono **patologie croniche** come: **artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica**, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

"Fino a vent'anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, **farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori**, che possono essere estremamente efficaci", dice Montecucco.

"La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, **una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi**. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti".

Gli studi

Si sta studiando, per esempio, il **ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale**, per capire se ha una correlazione con la **maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne**.

Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.

Lo **studio** ancora più approfondito **degli auto-anticorpi**, cioè quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, **e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario**, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza.

Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione.

Per la cura dell'**artrite reumatoide**, si è compreso che fattori di rischio come **obesità e fumo di sigaretta** insistono su un terreno **genetico e immunologico predisponente** alla malattia.

Se si riuscirà a comprendere meglio **quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide** si potrà **trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia**, dilazionarla o sospenderla.

Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la **gota** o ad altre **malattie autoimmuni**, come le **connettiviti**, nelle quali si vede che gli **auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi**.

Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.

Inoltre, sta facendo passi avanti la **medicina rigenerativa**, con l'obiettivo, non semplice, di **ricostruire la cartilagine articolare**, soprattutto per la cura dell'**artrosi**, o dell'osso, per l'**osteoporosi**.

ULTIMI COMMENTI

Adriana: Si vero. A me l' ha un po' rovinata. Con delle rughe sopra le sopracciglia che p...

Nicola Di Bernardo: Il mio consiglio tenetevi le ernie perche' ci sono rischi di dolore cronico per...

Redazione: Cara Maria Pia, quando ci innamoriamo abbassiamo le difese e questo comporta un...

Maria Pia: interessante analisi del ghosting, orribile modalità comportamentale di cui sono...

Maria Pia: Eccomi qui, impegnata a superare (e non so come) un improvviso abbandono dopo a...

SEGUICI SU FACEBOOK



ARGOMENTI

alimentazione ambiente Art & Show bambini bellezza benessere cancro Coronavirus diabete dieta Elba Festo Emilio Paschetto estate eventi foto fresche di oggi gravidanza Il Font Italia libri libri in uscita life coach life coaching lifestyle manicure Milano Ministero della Salute nail art New York novità editoriali obesità pandemia prevenzione psicologia recensione Roma romanzi romanzo saggi saggio salute sport Torino tumore turismo

Immagine copertina di Edward Jenner <https://www.pexels.com/it-it/foto/donna-tecnologia-professionale-laboratorio-4031323/>

SHARE

f Facebook

Twitter

in LinkedIn

Pinterest

Tags [ARTRITE](#) [MEDICINA](#) [SALUTE](#)

ABOUT REDAZIONE

« Previous
[Fratture nei bambini: ecco cosa si "rompe" a ogni età](#)

RELATED ARTICLES

[Fratture nei bambini: ecco cosa si "rompe" a ogni età](#)

🕒 3 ore ago

[Di anafilassi si muore ancora: garantire auto-iniettori di adrenalina](#)

🕒 6 giorni ago

[Omocisteina in gravidanza: rischio silente per mamma e bambino](#)

🕒 6 giorni ago

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia commento

LINK: <https://dilei.it/benessere/video/diete-migliori-seconda-settimana-ottobre/1194835/>

italiaonline

MENU

LIBERO VIRGILIO PAGINEGIALLE PGCASA PAGINEBIANCHE PAGINEBIANCHE SALUTE TUTTOCITTÀ DILEI SIVIAGGIA



Di•Lei

Take Care
PRENDITI CURA DI TE

Prevenire



Conoscere



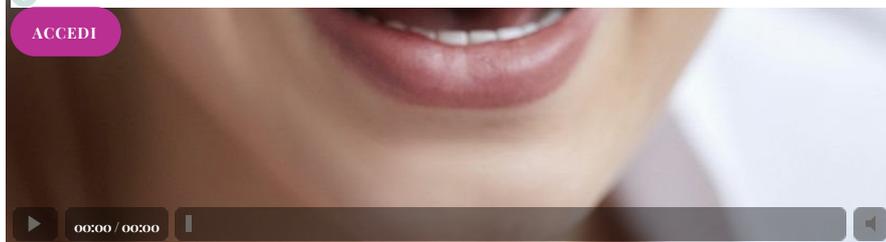
Curare



Scoprire



ACCEDI



ENAV



ThinkingCup2022

Il futuro della mobilità aerea

LEGGI

ALTRI ARTICOLI DI TAKE CARE



Non solo Covid, i vaccini consigliati per gli anziani e i malati cronici



La dieta ovo-pesco-vegetale contro la tristezza di stagione



Tanatofobia: cos'è e come superare la paura della morte



Er, quando e come servirà la scoperta di un nuovo gruppo sanguigno

Dieta, le migliori della settimana dal 10 al 16 ottobre

Dalla dieta detox per l'autunno ai cibi ideali per proteggere la salute dei denti: ecco i migliori consigli degli esperti

16 Ottobre 2022 10:45



Ciò che mangiamo influisce notevolmente sulla nostra salute: per questo motivo, adottare una dieta sana ed equilibrata è davvero importante. Ma cosa possiamo portare in tavola, per **esaltare i sapori di questo autunno** che è ormai arrivato e per ritrovare il benessere? Scopriamolo con i consigli dei nostri esperti.

La dieta detox per affrontare l'autunno

Le temperature iniziano a scendere, le giornate si accorciano e la natura si trasforma: è proprio arrivato l'autunno. Ma, come spesso accade, durante il cambio di stagione possiamo andare incontro a **piccoli disturbi di salute** quali improvvisa stanchezza, digestione lenta e sintomi influenzali. Per combattere lo stress e rafforzare il sistema immunitario, è importante agire anche attraverso

Per te, che non vuoi perderti mai nulla. Ricevi la nostra newsletter con tutte le novità e il meglio della settimana



la **dieta**. Qualche piccola accortezza può aiutarci a **disintossicare il nostro organismo dagli eccessi dell'estate** e a prepararci per i mesi freddi.

Via libera dunque a **verdura e frutta di stagione**, a cereali integrali e a legumi come fonte di proteine vegetali, ma anche ai grassi "buoni" quali la frutta secca, i semi oleosi e l'olio extravergine d'oliva. Tra i cibi da evitare (o quantomeno da ridurre) ci sono invece quelli confezionati, i latticini e la carne rossa. È poi molto importante idratarsi correttamente: dovremmo bere almeno due litri d'acqua al giorno, ma possiamo scegliere anche **tisane, centrifugati o acque aromatizzate** per un po' di sapore in più.

Cosa mangiare per avere denti sani

La **salute orale** è fondamentale, non solamente per un fattore estetico: non solo è in bocca che ha inizio la digestione, ma ci sono ormai moltissime evidenze scientifiche del fatto che l'insorgenza di malattie del cavo orale sia collegata a problemi anche gravi che si riflettono su tutto l'organismo. Ecco perché prendersi cura dei denti è così importante, e ciò che mangiamo ha un ruolo notevole. Gli **esperti dell'AIDI** (Associazione Igienisti Dentali Italiani) hanno stilato alcuni consigli utili per adottare sane abitudini alimentari.

È bene seguire una **dieta varia ed equilibrata**, ricca di tutti quegli alimenti che apportano le **principali sostanze nutritive**: spazio dunque a frutta, verdura, cereali e latticini a basso contenuto di grassi. Inoltre, dovremmo fare attenzione agli zuccheri nascosti, che sono spesso presenti in prodotti insospettabili di consumo quotidiano. Non c'è bisogno di rinunciare definitivamente ai dolci, ma dovremmo consumarli solamente a fine pasto e poco prima di lavare i denti. Infine, via libera a quei cibi che contengono **fosforo, calcio e fluoro**, tutti molto importanti per la salute orale.

I cibi per combattere l'artrite reumatoide

L'**artrite reumatoide** è una patologia infiammatoria che colpisce le articolazioni, provocando dolori intensi e cronici. Si stima che, in Italia, siano circa 15 milioni le persone che soffrono di **malattie reumatiche**, che influenzano notevolmente la vita quotidiana sino a diventare invalidanti. In che modo l'alimentazione può aiutare contro questi problemi? Ne abbiamo parlato con il **prof. Carlomaurizio Montecucco**, presidente di FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite) e ordinario di Reumatologia: "La dieta non cura l'artrite reumatoide. Ma una corretta alimentazione può avere un ruolo significativo, perché contribuisce a controllare l'infiammazione legata alla malattia.

Tenere sotto controllo il peso è un aspetto fondamentale, perché il sovrappeso e l'obesità aumentano il rischio infiammatorio e vanno a gravare sulle articolazioni. La dieta mediterranea è considerata l'ideale: prevede il consumo di frutta, verdura e cereali integrali in gran quantità, che apportano antiossidanti utili a ridurre l'infiammazione. Inoltre è bene introdurre **grassi salutari**, come quelli del pesce e della frutta secca, che contengono gli importantissimi omega 3.



PUBBLICITÀ



I VIDEO PIÙ VISTI



Dieta, le migliori della settimana dal 26 settembre al 2 ottobre



5 esercizi per aumentare la flessibilità



Dieta, le migliori della settimana dal 29 agosto al 4 settembre



Dieta, le migliori della settimana dal 3 al 9 ottobre

PUBBLICITÀ



LE GALLERY PIÙ VISTE



Carolina di Monaco e Charlotte Casiraghi: look da sera mamma e figlia da copiare



Fonte: iStock

Le diete migliori della settimana

Leggi anche

[Artrite reumatoide e dieta: cosa mangiare e cosa evitare](#)

[La dieta per denti sani: cosa portare in tavola e cosa evitare](#)

[Dieta, le migliori della settimana dal 4 al 10 luglio](#)

[Dieta, le migliori della settimana dal 26 settembre al 2 ottobre](#)

[Dieta, le migliori della settimana dal 3 al 9 ottobre](#)



Rome Film Fest, Kasia Smutniak dark lady sul red carpet: con lei la figlia Sophie Taricone



Elisabetta Gregoraci al Roma Film Fest, il suo splendido sorriso la salva da un errore fatale



Festa del Cinema di Roma, Isabella Ferrari in nero: un'eleganza senza tempo



Festa del cinema di Roma, le attrici più belle sul red carpet del Colibrì

PUBBLICITÀ

Di•Lei

GLI ARTICOLI PIÙ VISTI



[Tanatofobia: cos'è e come superare la paura della morte](#)



[Scenpso cardiaco nelle donne: i consigli alimentari per la salute del cuore](#)



[La dieta ovo-pesco-vegetale contro la tristezza di stagione](#)



[Artrite reumatoide e dieta: cosa mangiare e cosa evitare](#)



[Ricette economiche contro il caro bollette: dalla ribollita alla frittata di pasta](#)

PUBBLICITÀ

Di•Lei

TEMI CALDI



Tagliano i capelli e bruciano il velo: la protesta delle donne iraniane non si ferma



Dall'Australia in arrivo un'app contro acufeni e tinniti



"Non è la Rai", la reunion (su Instagram) che non ti aspetti

Di•Lei

Approfondimenti

PEOPLE

Lifestyle
Spettacolo

STAR E VIP

Reali
Kate Middleton
Meghan Markle
Letizia di Spagna

STILE

Moda
Bellezza
Shopping

TAKE CARE

Benessere
Salute
Psicologia
Sessualità

RELAZIONI

Amore
Mamma

Matrimonio

HOBBY

Cucina
Casa
Come fare
Pets

RUBRICHE

Editoriali
Interviste
Frase e Aforismi
Dileici piace
#Bellastoria

NOTIZIE

CALCOLATORI

Indice di Massa Corporea
Peso ideale
Massa grassa
Calorie giornaliere
Calorie bruciate camminando
Consumo calorico degli sport

Ultime notizie

First Lady
Influencer
Instagram VIP
Reality Show
Social
Modelle
Red Carpet
Tradimenti
Compleanni
Gossip

Biografie
Confessioni
Fidanzamenti
Scandali
Lusso
Stili e tendenze
Capelli
Cura del viso
Make up
Famiglia

Bambini
Genitori
Gravidanza
Ciclo Mestruale
Menopausa
Cancro
Patologie
Diabete
Colesterolo
Alzheimer

Vitamine
Rimedi naturali
Sonno
Stress
Alimentazione
Royal Baby
Le notizie di Oggi
Le notizie di Ieri

DiLei

🔍 Cerca in DiLei...

[CONTENUTI SPECIALI](#) [CONTATTACI](#) [MAPPA DEL SITO](#) [FEED RSS](#) [ARCHIVIO](#)



VIRGILIO È:

NOTIZIE
SPORT
MOTORI
VIDEO
SAPERE
OROSCOPO
IN CITTÀ
IN ITALIA
AZIENDE
EVENTI



LIBERO VIRGILIO PAGINEGIALLE PGCASA PAGINEBIANCHE PAGINEBIANCHE SALUTE TUTTOCITTÀ DILEI SIVIAGGIA QUIFINANZA BUONISSIMO SUPEREVA NEWSONLINE

[Chi siamo](#) [Note Legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#)

© Italiaonline S.p.A. 2022 - Direzione e coordinamento di Libero Acquisition S.à r.l. - P. IVA 03970540963

LINK: <https://dilei.it/benessere/artrite-reumatoide-e-dieta-cosa-mangiare-e-cosa-evitare/1193852/>

italiaonline

MENU

LIBERO VIRILIO PAGINEGIALLE PGCASA PAGINEBIANCHE PAGINEBIANCHE SALUTE TUTTOCITTÀ DILEI SIVIAGGIA



Di•Lei

Take Care
PRENDITI CURA DI TE

Prevenire

Conoscere

Curare

Scoprire



ACCEDI

Luana Trumino

EDITOR SPECIALIZZATA IN SALUTE&BENESSERE

LINKEDIN

FACEBOOK



Fonte: 123RF

Indice

1. La dieta
2. Cosa mangiare
3. Cosa evitare
4. Artrite reumatoide e malattie reumatologiche

ENAV



ThinkingCup2022

Il futuro della mobilità aerea

LEGGI

ALTRI ARTICOLI DI TAKE CARE



Cocaina: quali sono gli effetti e le conseguenze sul corpo e sul cervello



Tumori della pelle: come riconoscerli, prevenirli e curarli



Tumore polmonare, perché chi fuma è a rischio e come scoprirlo presto



Ricette economiche contro il caro bollette: dalla ribollita alla frittata di pasta

Per te, che non vuoi perderti mai nulla. Ricevi la nostra newsletter con tutte le novità e il meglio della settimana

La dieta

Frutta e verdura, cereali integrali, grassi buoni **omega 3**: sono gli alimenti consigliati da portare in tavola se si soffre di **artrite reumatoide**, una malattia cronica che colpisce particolarmente, ma non solo, le articolazioni piccole e grandi del nostro corpo e che può insorgere a qualsiasi età. Si ritiene che attualmente in Italia ne siano affette circa 250.000 persone, in prevalenza donne (2 casi su 3).

“La dieta – sottolinea il **prof. Carlomaurizio Montecucco, presidente di FIRA** (Fondazione Italiana per la Ricerca sull’Artrite) e Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell’Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo – non cura **l’artrite reumatoide** (AR), in quanto il regime alimentare non può sostituire l’indispensabile terapia farmacologica. Una corretta alimentazione può però avere un ruolo significativo, perché contribuisce a **controllare l’infiammazione** legata alla malattia”.

Cosa mangiare

“Innanzitutto – consiglia l’esperto – è importante tenere sotto controllo il peso, per evitare di gravare sulle articolazioni e perché il grasso produce sostanze che promuovono l’infiammazione. **L’obesità** è infatti un fattore di rischio per lo sviluppo di AR e si associa anche a una scarsa risposta ad alcuni farmaci utilizzati per il trattamento della malattia.

Come indicazione generale, la **dieta mediterranea**, con molta frutta e verdura, cereali integrali e grassi salutari è una buona scelta. Questo tipo di dieta contribuisce anche a ridurre il rischio di **malattie cardio-vascolari**, particolarmente elevato nelle persone con AR.

Frutta e verdura, infatti, poiché ricche di **antiossidanti**, possono aiutare a ridurre l’infiammazione come dimostrato dalla riduzione della proteina C-reattiva e andrebbero assunte quotidianamente a ogni pasto. Anche **cereali integrali**, come grano integrale, riso integrale e quinoa, possono aiutare a controllare l’infiammazione.

Tra i grassi, andrebbero preferiti quelli di pesci come salmone, tonno, sardine e sgombrò, che sono ricchi di acidi grassi omega 3. Tra gli oli, invece, è raccomandabile quello d’oliva. Anche noci, pinoli, pistacchi, nocciole e mandorle possono utilmente integrare l’alimentazione in quanto ricchi di acidi grassi omega 3. **Frutta secca** e olio contengono però molte calorie e vanno quindi utilizzati con parsimonia per evitare il sovrappeso”, consiglia il medico.

Cosa evitare

“I cibi che contengono **grassi saturi**, come fritti, carni grasse (insaccati, salsicce, etc.), burro e margarina, formaggi grassi, prodotti confezionati industriali”, raccomanda il prof. Montecucco. “Limitando questi cibi, l’apporto di **proteine**, essenziali per mantenere la massa muscolare in chi soffre di AR, può essere garantito dall’assunzione dei legumi. Infine, un **bicchiere di vino** ogni tanto non fa male a chi soffre di artrite ma bisogna



PUBBLICITÀ



LE GALLERY PIÙ VISTE



Le più belle bagnine di Baywatch: guardate come sono oggi



Sophia Loren, arrivo con "incidente d'auto": apre il ristorante che porta il suo nome



Its' a beige situation



Letizia di Spagna ricicla l'abito con scollo a goccia: la perfetta ispirazione autunnale

PUBBLICITÀ



I VIDEO PIÙ VISTI



Dieta, le migliori della settimana dal 26 settembre al 2 ottobre

stare attenti alla tossicità epatica, specie per chi è in cura con methotrexate”.

Artrite reumatoide e malattie reumatologiche

Le malattie reumatologiche (artriti, [artrite psoriasica](#), lupus, connettiviti e sclerosi sistemica...) in Italia coinvolgono 15 milioni di persone. Patologie croniche che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

“Fino a vent’anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come **anticorpi monoclonali o falsi recettori**, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti” aggiunge il prof. Montecucco.

Si sta studiando, per esempio, il **ruolo del microbioma** orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.

Lo studio ancora più approfondito degli **auto-anticorpi**, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione.

Per la **cura dell’artrite reumatoide**, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia. Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la **gota** o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.

Inoltre, sta facendo passi avanti la **medicina rigenerativa**, con l’obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell’artrosi, o dell’osso, per [l’osteoporosi](#).

Patologie

Leggi anche



Dieta, le migliori della settimana dal 3 al 9 ottobre



Stretching per le gambe: 5 esercizi



Dieta, le migliori della settimana dal 19 al 25 settembre



Dieta, le migliori della settimana dal 12 al 18 settembre

PUBBLICITÀ

Di•Lei

GLI ARTICOLI PIÙ VISTI



Ricette economiche contro il caro bollette: dalla ribollita alla frittata di pasta



Dieta durante le cure oncologiche: cosa mangiare e cosa evitare



Long Covid: i nutraceutici che possono aiutare a migliorare i sintomi



Pensiero magico: cos’è e come può rivelarsi utile



La dieta per i diverticoli: cosa mangiare e cosa evitare per prevenire l’infiammazione

PUBBLICITÀ

Di•Lei

LINK: <https://dilei.it/benessere/artrite-reumatoide-e-dieta-cosa-mangiare-e-cosa-evitare/1193852/>

italiaonline

MENU

LIBERO VIRILIO PAGINEGIALLE PGCASA PAGINEBIANCHE PAGINEBIANCHE SALUTE TUTTOCITTÀ **DILEI** SIVIAGGIA



Di•Lei

Take Care
PRENDITI CURA DI TE

Prevenire



Conoscere



Curare



Scoprire



ACCEDI

Luana Trumino

EDITOR SPECIALIZZATA IN SALUTE&BENESSERE

LINKEDIN

FACEBOOK



Fonte: 123RF

Indice

1. La dieta
2. Cosa mangiare
3. Cosa evitare
4. Artrite reumatoide e malattie reumatologiche

ENAV



ThinkingCup2022

Il futuro della mobilità aerea

LEGGI

ALTRI ARTICOLI DI TAKE CARE



Tumori della pelle:
come riconoscerli,
prevenirli e curarli



Tumore polmonare,
perché chi fuma è a
rischio e come scoprirlo
presto



Ricette economiche
contro il caro bollette:
dalla ribollita alla frittata
di pasta



Salute mentale, vincere
lo stigma per aiutare il
benessere, non solo
psicologico

**Per te, che non vuoi
perderti mai nulla.** Ricevi
la nostra newsletter con tutte le novità
e il meglio della settimana

La dieta

Frutta e verdura, cereali integrali, grassi buoni **omega 3**: sono gli alimenti consigliati da portare in tavola se si soffre di **artrite reumatoide**, una malattia cronica che colpisce particolarmente, ma non solo, le articolazioni piccole e grandi del nostro corpo e che può insorgere a qualsiasi età. Si ritiene che attualmente in Italia ne siano affette circa 250.000 persone, in prevalenza donne (2 casi su 3).

“La dieta – sottolinea il **prof. Carlomaurizio Montecucco, presidente di FIRA** (Fondazione Italiana per la Ricerca sull’Artrite) e Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell’Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo – non cura **l’artrite reumatoide** (AR), in quanto il regime alimentare non può sostituire l’indispensabile terapia farmacologica. Una corretta alimentazione può però avere un ruolo significativo, perché contribuisce a **controllare l’infiammazione** legata alla malattia”.

Cosa mangiare

“Innanzitutto – consiglia l’esperto – è importante tenere sotto controllo il peso, per evitare di gravare sulle articolazioni e perché il grasso produce sostanze che promuovono l’infiammazione. **L’obesità** è infatti un fattore di rischio per lo sviluppo di AR e si associa anche a una scarsa risposta ad alcuni farmaci utilizzati per il trattamento della malattia.

Come indicazione generale, la **dieta mediterranea**, con molta frutta e verdura, cereali integrali e grassi salutari è una buona scelta. Questo tipo di dieta contribuisce anche a ridurre il rischio di **malattie cardio-vascolari**, particolarmente elevato nelle persone con AR.

Frutta e verdura, infatti, poiché ricche di **antiossidanti**, possono aiutare a ridurre l’infiammazione come dimostrato dalla riduzione della proteina C-reattiva e andrebbero assunte quotidianamente a ogni pasto. Anche **cereali integrali**, come grano integrale, riso integrale e quinoa, possono aiutare a controllare l’infiammazione.

Tra i grassi, andrebbero preferiti quelli di pesci come salmone, tonno, sardine e sgombrò, che sono ricchi di acidi grassi omega 3. Tra gli oli, invece, è raccomandabile quello d’oliva. Anche noci, pinoli, pistacchi, nocciole e mandorle possono utilmente integrare l’alimentazione in quanto ricchi di acidi grassi omega 3. **Frutta secca** e olio contengono però molte calorie e vanno quindi utilizzati con parsimonia per evitare il sovrappeso”, consiglia il medico.

Cosa evitare

“I cibi che contengono **grassi saturi**, come fritti, carni grasse (insaccati, salsicce, etc.), burro e margarina, formaggi grassi, prodotti confezionati industriali”, raccomanda il prof. Montecucco. “Limitando questi cibi, l’apporto di **proteine**, essenziali per mantenere la massa muscolare in chi soffre di AR, può essere garantito dall’assunzione dei legumi. Infine, un **bicchiere di vino** ogni tanto non fa male a chi soffre di artrite ma bisogna



PUBBLICITÀ



LE GALLERY PIÙ VISTE



Le più belle bagnine di Baywatch: guardate come sono oggi



Sophia Loren, arrivo con "incidente d'auto": apre il ristorante che porta il suo nome



Its' a beige situation



Letizia di Spagna ricicla l'abito con scollo a goccia: la perfetta ispirazione autunnale

PUBBLICITÀ



I VIDEO PIÙ VISTI



Dieta, le migliori della settimana dal 26 settembre al 2 ottobre

stare attenti alla tossicità epatica, specie per chi è in cura con methotrexate”.

Artrite reumatoide e malattie reumatologiche

Le malattie reumatologiche (artriti, [artrite psoriasica](#), lupus, connettiviti e sclerosi sistemica...) in Italia coinvolgono 15 milioni di persone. Patologie croniche che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

“Fino a vent’anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come **anticorpi monoclonali o falsi recettori**, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti” aggiunge il prof. Montecucco.

Si sta studiando, per esempio, il **ruolo del microbioma** orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.

Lo studio ancora più approfondito degli **auto-anticorpi**, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione.

Per la **cura dell’artrite reumatoide**, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia. Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la **gota** o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.

Inoltre, sta facendo passi avanti la **medicina rigenerativa**, con l’obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell’artrosi, o dell’osso, per [l’osteoporosi](#).

Patologie

Leggi anche



Dieta, le migliori della settimana dal 3 al 9 ottobre



Stretching per le gambe: 5 esercizi



Dieta, le migliori della settimana dal 19 al 25 settembre



Dieta, le migliori della settimana dal 12 al 18 settembre

PUBBLICITÀ

Di•Lei

GLI ARTICOLI PIÙ VISTI



Ricette economiche contro il caro bollette: dalla ribollita alla frittata di pasta



Dieta durante le cure oncologiche: cosa mangiare e cosa evitare



Long Covid: i nutraceutici che possono aiutare a migliorare i sintomi



Pensiero magico: cos'è e come può rivelarsi utile



La dieta per i diverticoli: cosa mangiare e cosa evitare per prevenire l'infiammazione

PUBBLICITÀ

Di•Lei

LINK: <https://www.cronachediscienza.it/2022/10/12/artrite-e-malattie-reumatologiche-si-potranno-prevenire-grazie-alla-ricerca/>

» Nei prossimi giorni: > scientifiche

Malattie neurodegenerative: le novità per prevenire e fattori di rischio

Ketamina, pu



Cronache di Scienza

Le notizie più interessanti di scienza, salute, astronomia e tanto altro.

ALFASIGMA
Pharmaceuticals with passion

HOME

LA PAROLA ALL'ESPERTO

ARGOMENTI

CHI SIAMO

CONTATTI

ASSOCIAZIONI PAZIENTI

TROVA LA TUA MALATTIA

LIBRI

Salute / Medicina / Astronomia / Curiosità / Pillole di scienza / Video / Fisica / News / Alimentazione / Le associazioni pazienti informano / Archivio video esperti / Cronache di Libri

NEW! NUOVA SEZIONE: CRONACHE DI LIBRI

Artrite e malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca

BY: REDAZIONE / ON: 12 OTTOBRE 2022 / IN: LE ASSOCIAZIONI PAZIENTI INFORMANO / TAGGED: ARTRITE REUMATOIDE



ARTICOLI RECENTI

- **Trapianto di intestino a bambino di 13 mesi con una tecnica senza precedenti** 12 Ottobre 2022
- **La realtà virtuale al servizio della riabilitazione** 12 Ottobre 2022
- **Trpmbsi, un caso su tre si potrebbe evitare: conoscenza e prevenzione** parole chiave 12 Ottobre 2022

ARCHIVI

Seleziona il mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

🔍 Type Search Term ...

Farmaci intelligenti, genetica, ruolo del microbiota sono solo alcuni ambiti di studio che consentiranno di fare ulteriori progressi nella cura, fino a giungere alla prevenzione.

La ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle.

Nella **Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche**, che si celebra il 12 ottobre, lo ricorda **FIRA** (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche.

"Grazie ai decisi progressi della scienza **stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia**, e in un futuro non remoto **potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune malattie reumatologiche**, con la definizione di



interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile”, sottolinea il **Prof. Carlomaurizio Montecucco, presidente di FIRA**, Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell’Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo.

Le malattie reumatologiche, che **in Italia** coinvolgono **15 milioni di persone**, sono **patologie croniche**, come **artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica**, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

Fino a vent’anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, **farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori**, che possono essere estremamente efficaci.

“La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, **una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi**. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti” aggiunge il prof. Montecucco.

Si sta studiando, per esempio, il **ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale**, per capire se ha una correlazione con la **maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne**.

Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.

Lo **studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi**, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, **e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario**, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza.

Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione.

Per **la cura dell’artrite reumatoide**, si è compreso che fattori di rischio come **obesità e fumo di sigaretta** insistono su un terreno **genetico e immunologico predisponente** alla malattia.

Se riusciremo a comprendere meglio **quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide** si potrà **trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia**, dilazionarla o sospenderla.

Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come **la gotta** o ad altre **malattie autoimmuni**, come le **connettiviti**, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi.

Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.

Inoltre, sta facendo passi avanti **la medicina rigenerativa**, con l’obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell’artrosi, o dell’osso, per

l'osteoporosi.

“La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare grandi benefici. **In Italia c'è la necessità di stimolare e sostenere la ricerca scientifica indipendente**, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, **così da renderla competitiva** con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché **l'impegno di FIRA si sta intensificando**, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo ambizioni importanti per il prossimo futuro” annuncia Montecucco.

Foto crediti: Envato Elelents (ove non diversamente specificato)

Riproduzione riservata (c)

Leggi Anche

- **Nelle malattie autoimmuni reumatologiche e dermatologiche il genere fa la differenza**
- **Le malattie reumatologiche non aumentano il rischio di Covid**
- **Malattie reumatologiche rare sotto controllo**
- **Malattie reumatologiche, nuovi dati su farmaci UCB al congresso EULAR**

TAG

alzheimer artrite reumatoide cervello colesterolo **coronavirus Covid-19** cuore demenza depressione dermatite diabete DNA
emofilia epilessia HCV HIV ictus infertilità influenza ipertensione leucemia malattie cardiovascolari malattie rare melanoma mieloma obesità occhi
Parkinson pediatria psoriasi **SARS-CoV-2** sclerosi multipla sigaretta elettronica SLA superbatteri tumore tumore alla prostata tumore al
polmone **tumore al seno** tumore del colon tumore fegato tumore ovarico tumore pancreas **tumori vaccini**

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. [Leggi tutto](#)

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento.

Rifiuta

[Impostazioni Cookie](#)

ACCETTA

LINK: <https://www.nordestsanita.it/?p=1487>



Home Chi siamo Sanità Sociale Attualità Archivio Rivista



11 Ottobre 2022 • Attualità

Malattie reumatologiche, il 12 ottobre è la giornata mondiale

 Margherita De Nadai

Nella Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche, ricorda che la ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle.

“Grazie ai decisi progressi della scienza stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune

malattie reumatologiche, con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile”, sottolinea il Prof. Carlomaurizio Montecucco, presidente di FIRA, Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell’Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo.

Le malattie reumatologiche, che in Italia coinvolgono 15 milioni di persone, sono patologie croniche, come artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

“Fino a vent’anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti” aggiunge il prof. Montecucco.

Si sta studiando, per esempio, il ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.

Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione.

Per la cura dell’artrite reumatoide, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia. Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.

Inoltre, sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con l’obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell’artrosi, o dell’osso, per l’osteoporosi.

“La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare grandi benefici. In Italia c’è la necessità di stimolare e sostenere la ricerca scientifica indipendente, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché l’impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo

ambizioni importanti per il prossimo futuro” annuncia Montecucco.

malattie reumatologiche

ricerca

Tags

Covid-19 (79) **vaccino** (43)

Regione Veneto (32) **sanità**

(30) **fondazione Gimbe** (21)

ULSS3 (19) **ULSS6** (14) **Nino**

Cartabellotta (13) **padova** (11)

monitoraggio (8) **Veneto** (8) **prestazioni**

(7) **Ordine Psicologie Psicologhe veneto**

(6) **salute mentale** (6) **tamponi** (6) **ulss 9**

(6) **ucraina** (6) **influenza** (5) **Ulss 6** (5)

alzheimer (5)

Link

[Ministero della Salute](#)

[Regione del Veneto](#)

[Azienda ULSS 1 “Dolomiti”](#)

[Azienda ULSS 2 “Marca Trevigiana”](#)

[Azienda ULSS 3 “Serenissima”](#)

[Azienda ULSS 4 “Veneto Orientale”](#)

[Azienda ULSS 5 “Polesana”](#)

[Azienda ULSS 6 “Euganea”](#)

[Azienda ULSS 7 “Pedemontana”](#)

[Azienda ULSS 8 “Berica”](#)

[Azienda ULSS 9 “Scaligera”](#)

[Azienda Ospedaliera di Padova](#)

[Azienda Ospedaliera di Verona](#)

[IOV – Istituto Oncologico Veneto](#)

[Azienda Zero](#)

Vaccinazioni in Veneto

Prenotazione vaccinazione Covid-19



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

LINK: <https://agenparl.eu/2022/10/11/fira-artrite-e-malattie-reumatologiche-si-potranno-prevenire-grazie-alla-ricerca/>

LIVE Comunicato stampa: Crisi e guerra non le paghiamo: USB raddoppia e merc... [f](#) [t](#) [i](#) [in](#) [o](#)

martedì, 11 Ott 2022 12:14



- Home
- Editoriali ▾
- Internazionali ▾
- Mondo ▾
- Politica ▾
- Economia ▾
- Regioni ▾
- Università ▾
- Cultura ▾
- Futuro ▾
- Sport & Motori



[Home](#) » Fira: “Artrite e malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca”

11 Ottobre 2022—By Redazione

Fira: “Artrite e malattie reumatologiche si potranno prevenire grazie alla ricerca”

ARTE E CULTURA





(AGENPARL) – mar 11 ottobre 2022 – In occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, la Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite (FIRA onlus) fa il punto sulle prospettive e i bisogni della ricerca scientifica.

- Enormi passi avanti si sono fatti negli ultimi 10 anni, rendendo le cure molto più efficaci, ma la ricerca sempre più sofisticata richiede maggiori finanziamenti.
- Farmaci intelligenti, genetica, ruolo del microbiota sono solo alcuni ambiti di studio che consentiranno di fare ulteriori progressi nella cura, fino a giungere alla prevenzione.
- Sono oltre 150 le malattie reumatologiche che solo in Italia si stima colpiscano più di 15 milioni di persone.

Milano, 12 ottobre 2022 – La ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle. Nella Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, lo ricorda FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche.

“Grazie ai decisi progressi della scienza stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune malattie reumatologiche, con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile”, sottolinea il Prof. Carlomaurizio Montecucco, presidente di FIRA, Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo.

Le malattie reumatologiche, che in Italia coinvolgono 15 milioni di persone, sono patologie croniche, come artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

“Fino a vent'anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti” aggiunge il prof. Montecucco. Si sta studiando, per esempio, il ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.

Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema

alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione. Per la cura dell'artrite reumatoide, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia. Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.

Inoltre, sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con l'obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell'artrosi, o dell'osso, per l'osteoporosi.

“La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare grandi benefici. In Italia c'è la necessità di stimolare e sostenere la ricerca scientifica indipendente, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché l'impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo ambizioni importanti per il prossimo futuro” annuncia Montecucco.

È possibile sostenere FIRA con donazioni e la destinazione del 5X1000 (si veda il sito [FIRAonlus.it](https://www.firaonlus.it), sezione [Come Donare] (<https://www.firaonlus.it/come-donare-ricerca.asp>)).

Data: martedì, 11 ottobre 2022, 11:50

Oggetto: Re: FIRA: ARTRITE E MALATTIE REUMATOLOGICHE SI POTRANNO PREVENIRE GRAZIE ALLA RICERCA

Buongiorno,

ai contatti autorevoli, che ci inviano notizie da fonti certe, riserviamo un procedimento diverso per la pubblicazione dei comunicati. Il Suo nominativo è stato inserito tra queste priorità. Di conseguenza, onde evitare spiacevoli disguidi, Le chiediamo di inviare solo nel seguente formato i comunicati stampa:

Restando in attesa di una Vostra gentile e cortese risposta, Vi inviamo distinti saluti.

Grazie per la Vostra attenzione e buona giornata.

La Redazione

Sito: [<https://agenparl.eu/>](<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fagenparl.eu%2F&e=a2b53423&h=a6cadd29&f=y&p=n>)

Instagram: @agenparl.infoindependent

Facebook: @agenparleu

Twitter: @Agenparl

Good morning,

for authoritative contacts, who send us news from reliable sources, we reserve a different procedure for the publication of press releases. Your name has been placed among these priorities. Consequently, in order to avoid any unpleasantness, we ask you to send press releases only in the following format:

We look forward to your kind and courteous reply and send you our best regards.

Thank you for your attention and have a good day.

The Editorial Staff

Website: [<https://agenparl.eu/>](<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fagenparl.eu%2F&e=a2b53423&h=a6cadd29&f=y&p=n>)

Instagram: @agenparl.infoindependent

Facebook: @agenparleu

Twitter: @Agenparl

Il 2022-10-11 11:15 Trezzi Gianluca Aim Communication ha scritto:

- > Buongiorno,
- > in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche (12
- > ottobre), inviamo un comunicato stampa della Fondazione Italiana per
- > la Ricerca sull'Artrite (FIRA onlus), sulle prospettive della
- > ricerca scientifica.
- > Il prof. Carlomaurizio Montecucco, presidente FIRA, è a disposizione
- > per interviste e approfondimenti.
- > Grazie dell'attenzione, buon lavoro
- > Gianluca
- > FIRA: "ARTRITE E MALATTIE REUMATOLOGICHE SI POTRANNO
- PREVENIRE
- > GRAZIE ALLA RICERCA"
- > * In occasione della Giornata Mondiale delle Malattie
- > Reumatologiche, la Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite
- > (FIRA onlus) fa il punto sulle prospettive e i bisogni della ricerca
- > scientifica.
- > * Enormi passi avanti si sono fatti negli ultimi 10 anni, rendendo le
- > cure molto più efficaci, ma la ricerca sempre più sofisticata
- > richiede maggiori finanziamenti.
- > * Farmaci intelligenti, genetica, ruolo del microbiota sono solo
- > alcuni ambiti di studio che consentiranno di fare ulteriori progressi
- > nella cura, fino a giungere alla prevenzione.
- > * Sono oltre 150 le malattie reumatologiche che solo in Italia si
- > stima colpiscano più di 15 milioni di persone.
- > Milano, 12 ottobre 2022 – La ricerca scientifica in reumatologia è
- > essenziale alla progressione della qualità delle cure, la
- > comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la
- > base per riuscire a curarle. Nella Giornata Mondiale delle Malattie
- > Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, lo ricorda FIRA
- > (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica
- > Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo
- > della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche.
- > "Grazie ai decisi progressi della scienza stiamo passando dal
- > trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e
- > in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di
- > alcune malattie reumatologiche, con la definizione di interventi,
- > farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare
- > lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile,
- > ora invece diventa probabile", sottolinea il Prof. Carlomaurizio
- > Montecucco, presidente di FIRA, Ordinario di Reumatologia, Direttore
- > del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica
- > dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di
- > Reumatologia al Policlinico S. Matteo.
- > Le malattie reumatologiche, che in Italia coinvolgono 15 milioni di
- > persone, sono patologie croniche, come artriti, artrite psoriasica,
- > lupus, connettiviti e sclerosi sistemica, che possono avere pesanti
- > riflessi sulla qualità di vita dei malati.
- > "Fino a vent'anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone
- > e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto
- > importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le
- > sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci
- > intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che
- > possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche
- > delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario,

- > basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come
 - > lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora
 - > invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi.
 - > Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti”
 - > aggiunge il prof. Montecucco.
 - > Si sta studiando, per esempio, il ruolo del microbioma orale,
 - > intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la
 - > maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle
 - > donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne
 - > comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato,
 - > anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.
 - > Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli
 - > diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli
 - > agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema
 - > immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il
 - > malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora
 - > invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario,
 - > causando però problemi di immunodepressione.
 - > Per la cura dell’artrite reumatoide, si è compreso che fattori di
 - > rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno
 - > genetico e immunologico predisponente alla malattia. Se riusciremo a
 - > comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide
 - > si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia,
 - > dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare
 - > alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie
 - > autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli
 - > auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la
 - > capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di
 - > malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.
 - > Inoltre, sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con
 - > l’obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare,
 - > soprattutto per la cura dell’artrosi, o dell’osso, per
 - > l’osteoporosi.
 - > “La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di
 - > programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente
 - > sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare
 - > grandi benefici. In Italia c’è la necessità di stimolare e
 - > sostenere la ricerca scientifica indipendente, che spesso ha prodotto
 - > le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con
 - > quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o
 - > nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché
 - > l’impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare
 - > sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo ambizioni importanti per
 - > il prossimo futuro” annuncia Montecucco.
 - > È possibile sostenere FIRA con donazioni e la destinazione del 5X1000
 - > (si veda il sito [FIRAonlus.it](https://www.firaonlus.it), sezione Come Donare [[1]
- (<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fwww.firaonlus.it%2Fcome-donare-ricerca.asp&e=a2b53423&h=706bf988&f=y&p=n>)).
- > Le malattie reumatologiche
 - > Le malattie reumatologiche sono patologie croniche che hanno pesanti
 - > riflessi sulla qualità di vita dei malati. In Italia si stimano più
 - > di 15 milioni i pazienti affetti da malattie reumatologiche con un
 - > costo di circa 20 miliardi all’anno.
 - > Nei paesi occidentali, le malattie reumatologiche rappresentano la
 - > prima causa di disabilità e riguardano oltre 150 differenti patologie
 - > ad alto impatto sociale, sia per i costi che per il numero di malati,
 - > che aumentano con l’avanzare dell’età senza tuttavia risparmiare

> i soggetti più giovani inclusi bambini e adolescenti e avendo una
> “predilezione” per il genere femminile. Queste patologie, per le
> due costanti dell’infiammazione e del dolore, portano a un ricorso
> al farmaco così frequente da rappresentare la seconda causa assoluta
> di prescrizione. Negli ultimi anni la ricerca reumatologica ha fatto
> enormi progressi nella identificazione delle cause delle principali
> malattie reumatologiche con ricadute cliniche determinanti
> nell’identificazione di nuovi markers diagnostici e di nuovi presidi
> terapeutici che hanno contribuito a migliorare la vita dei pazienti.
> FIRA
> La Fondazione Italiana per la Ricerca sull’Artrite, FIRA, è una
> ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) costituita
> nel 2006 su impulso della Società Italiana di Reumatologia (SIR).
> FIRA nasce con l’obiettivo di sostenere la ricerca scientifica nel
> campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche
> finanziando progetti di ricerca svolti in collaborazione da più
> centri italiani o da singoli ricercatori.
> Oltre a sostenere la ricerca, FIRA ha lo scopo di favorire e di
> incrementare l’istruzione e l’attività di coloro che desiderano
> dedicarsi, o già si dedicano, ad attività di ricerca scientifica
> riguardo le scienze reumatologiche, promuovendo anche l’istituzione
> di centri di ricerca, master universitari, sovvenzioni, premi di
> ricerca, contratti di ricerca, grazie anche alla raccolta di fondi. È
> possibile sostenere FIRA con donazioni e la destinazione del 5X1000.
> [<https://www.firaonlus.it/come-donare-ricerca.asp>]
(<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fwww.firaonlus.it%2Fcome-donare-ricerca.asp&e=a2b53423&h=706bf988&f=y&p=n>) [[1]
(<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fwww.firaonlus.it%2Fcome-donare-ricerca.asp&e=a2b53423&h=706bf988&f=y&p=n>)]

[artrite](#) [reumatologiche](#) [ricerca](#)

SHARE.

[Redazione](#)

BORSA

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

IDI FARMACEUTICI

AGENPARL

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e approfondimenti originali.

Chi siamo
SERVIZI

Invia pubblicità su Agenparl
TIENTI INFORMATO
redazione@agenparl.eu

Per info scrivi a:
info@agenparl.eu
segreteria@agenparl.eu

Esprimi la tua opinione! Inviaci le tue riflessioni e commenti su WhatsApp al +39 340 681 9270 (RM, Italy)

Tel: +39 06 9357 9408 (RM, Italy)

LINK: https://www.quotidianosanita.it/cronache/articolo.php?approfondimento_id=17394

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidiano**sanità**.it

Cronache

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Martedì 11 OTTOBRE 2022

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

segui **quotidiano**sanità**.it**



[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 0](#) [Stampa](#)

Fira: "Cure più efficaci, ma bisogna continuare a investire in ricerca per arrivare, un giorno, anche a prevenire le malattie reumatologiche"



11 OTT - "La ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle". Lo ricorda Fira (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche, alla vigilia della Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche.

"Grazie ai decisi progressi della scienza - sottolinea il Prof. **Carlomaurizio Montecucco**, presidente di FIRA, Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo - stiamo

passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune malattie reumatologiche, con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni

fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile".

"Fino a vent'anni fa - prosegue Montecucco - se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti".

Tuttavia "la ricerca scientifica dedicata alla

reumatologia necessita di programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti", che però "possono portare grandi benefici", evidenzia Montecucco, secondo il quale "in Italia c'è la necessità di stimolare e sostenere la ricerca scientifica indipendente, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché l'impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo ambizioni importanti per il prossimo futuro" annuncia Montecucco.

Tra ultimi ambiti di studio nel settore, la Fira cita il ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. "Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere".

Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, "potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione".

Per la cura dell'artrite reumatoide, "si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia. Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo".

QS **newsletter**

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.

QS **gli speciali**



La sanità secondo Giorgia Meloni. Basta vaccini obbligatori per il Covid, Authority contro la "malasanità" e corsia preferenziale di accesso alle cure per chi fa gli screening con regolarità

tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Covid. Gimbe: "È una nuova ondata ma il Paese non reagisce: campagna vaccinale ferma, stop alle mascherine e ora arriva anche l'influenza"
- 2 Ecco i migliori ospedali al mondo suddivisi per 11 specialità. Gli italiani in buona posizione. La nuova classifica del Newsweek
- 3 Comparto sanità. Via libera del Consiglio dei Ministri al rinnovo del

Inoltre, "sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con l'obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell'artrosi, o dell'osso, per l'osteoporosi".

11 ottobre 2022

© Riproduzione riservata

Articoli collegati:

■ **Giornata mondiale delle malattie reumatiche.** Clinici e associazioni siglano un "Manifesto" per il futuro del settore

contratto 2019-2021

- 4 Contratto Dirigenza sanità: approvato atto d'indirizzo. Sono interessati 135.000 dirigenti ed avrà un impatto economico di poco meno di 650 milioni di euro. Ecco cosa prevede
- 5 Vaccini Covid. Quarta dose per donne in gravidanza e allattamento. Iss aggiorna le indicazioni
- 6 Covid. Dopo 2 giorni senza sintomi con tampone negativo si potrà uscire da isolamento. Regioni e tecnici Ministero ci pensano. Ma Speranza frena: "Per ora nessun cambiamento"
- 7 Nove medici su dieci a favore dell'istituzione della scuola di specializzazione universitaria in medicina generale
- 8 Long-Covid. Dopo 12 mesi crescono i sintomi psichici. Depressione, ansia e insonnia in aumento del 20%
- 9 Covid. Tornano le mascherine? "Se la situazione peggiora reintrodurle al chiuso". La bozza di circolare del Ministero della Salute. Ma in serata il ministro Speranza blocca tutto
- 10 Scuole specializzazione mediche. È fuga dal pronto soccorso: il 50% dei contratti non è stato assegnato. L'analisi dell'Anaa

Quotidianosanità.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Giacomo Peroni, 400

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Presidente

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Proseguì

Artrite e malattie reumatologiche, FIRA: "Si potranno prevenire grazie alla ricerca"

LINK: <https://www.insalutenews.it/in-salute/artrite-e-malattie-reumatologiche-fira-si-potranno-prevenire-grazie-alla-ricerca/>



Artrite e malattie reumatologiche, FIRA: "Si potranno prevenire grazie alla ricerca" di insalutenews.it · 11 Ottobre 2022 Prof. Carlomaurizio Montecucco Milano, 11 ottobre 2022 - La ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle. Nella Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, lo ricorda FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche. "Grazie ai decisi progressi della scienza stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune malattie reumatologiche,

con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile", sottolinea il prof. Carlomaurizio Montecucco, presidente di FIRA, Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo. Le malattie reumatologiche, che in Italia coinvolgono 15 milioni di persone, sono patologie croniche, come artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati. "Fino a vent'anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire

selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti" aggiunge il prof. Montecucco. Si sta studiando, per esempio, il ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà

intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere. Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di **r e s e t t a r e** il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però **p r o b l e m i** di immunodepressione. Per la cura dell'artrite reumatoide, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno **g e n e t i c o** e **i m m u n o l o g i c o** predisponente alla malattia. Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di

predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo. Inoltre, sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con l'obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell'artrosi, o dell'osso, per l'osteoporosi. "La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di programmi, competenze, **m e t o d o l o g i e** e **s t r u m e n t a z i o n i** estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare grandi benefici. In Italia c'è la necessità di stimolare e sostenere la **ricerca scientifica** indipendente, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché l'impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo ambizioni importanti per il prossimo futuro" annuncia Montecucco.

LINK: <https://www.nordestsanita.it/?p=1487>



Home Chi siamo Sanità Sociale Attualità Archivio Rivista



11 Ottobre 2022 • Attualità

Malattie reumatologiche, il 12 ottobre è la giornata mondiale

 [Margherita De Nadai](#)

Nella Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche, ricorda che la ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle.

“Grazie ai decisi progressi della scienza stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune

malattie reumatologiche, con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile”, sottolinea il Prof. Carlomaurizio Montecucco, presidente di FIRA, Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo.

Le malattie reumatologiche, che in Italia coinvolgono 15 milioni di persone, sono patologie croniche, come artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

“Fino a vent'anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti” aggiunge il prof. Montecucco.

Si sta studiando, per esempio, il ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.

Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione.

Per la cura dell'artrite reumatoide, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia. Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionarla o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.

Inoltre, sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con l'obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell'artrosi, o dell'osso, per l'osteoporosi.

“La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare grandi benefici. In Italia c'è la necessità di stimolare e sostenere la ricerca scientifica indipendente, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché l'impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo

ambizioni importanti per il prossimo futuro” annuncia Montecucco.

malattie reumatologiche

ricerca

Tags

Covid-19 (79) **vaccino** (43)

Regione Veneto (32) **sanità**

(30) **fondazione Gimbe** (21)

ULSS3 (19) **ULSS6** (14) **Nino**

Cartabellotta (13) **padova** (11)

monitoraggio (8) **Veneto** (8) **prestazioni**

(7) **Ordine Psicologie Psicologhe veneto**

(6) **salute mentale** (6) **tamponi** (6) **ulss 9**

(6) **ucraina** (6) **influenza** (5) **Ulss 6** (5)

alzheimer (5)

Link

[Ministero della Salute](#)

[Regione del Veneto](#)

[Azienda ULSS 1 “Dolomiti”](#)

[Azienda ULSS 2 “Marca Trevigiana”](#)

[Azienda ULSS 3 “Serenissima”](#)

[Azienda ULSS 4 “Veneto Orientale”](#)

[Azienda ULSS 5 “Polesana”](#)

[Azienda ULSS 6 “Euganea”](#)

[Azienda ULSS 7 “Pedemontana”](#)

[Azienda ULSS 8 “Berica”](#)

[Azienda ULSS 9 “Scaligera”](#)

[Azienda Ospedaliera di Padova](#)

[Azienda Ospedaliera di Verona](#)

[IOV – Istituto Oncologico Veneto](#)

[Azienda Zero](#)

Vaccinazioni in Veneto

Prenotazione vaccinazione Covid-19



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

LINK: <https://www.pharmastar.it/news/orto-reuma/le-malattie-reumatiche-si-potranno-prevenire-grazie-alla-ricerca-limpegno-della-fondazione-italian...>

Le malattie reumatiche si potranno prevenire grazie alla ricerca. L'impegno della Fondazione Italiana per la Ricerca

🕒 Martedì 11 Ottobre 2022 ✎ Redazione

1
CONDIVISIONI

f Condividi

🐦 Tweet

in Condividi

La ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle. Nella Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, lo ricorda FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche.



La ricerca scientifica in reumatologia è essenziale alla progressione della qualità delle cure, la comprensione dei complessi meccanismi che portano alla malattia è la base per riuscire a curarle. Nella Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, che si celebra il 12 ottobre, lo ricorda FIRA (Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite), l'unica Fondazione che sostiene la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie

la ricerca scientifica italiana nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche.

“Grazie ai decisi progressi della scienza stiamo passando dal trattamento dei sintomi a cure sempre più efficaci della malattia, e in un futuro non remoto potremo arrivare anche alla prevenzione di alcune malattie reumatologiche, con la definizione di interventi, farmacologici e non, per i soggetti a rischio, in modo tale da evitare lo sviluppo della malattia. Solo dieci anni fa questo era impensabile, ora invece diventa probabile”, sottolinea il Prof. **Carlomaurizio Montecucco**, presidente di FIRA, Ordinario di Reumatologia, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università di Pavia, direttore Struttura Complessa di Reumatologia al Policlinico S. Matteo.

Le malattie reumatologiche, che in Italia coinvolgono 15 milioni di persone, sono patologie croniche, come artriti, artrite psoriasica, lupus, connettiviti e sclerosi sistemica, che possono avere pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati.

“Fino a vent'anni fa se ne curavano solo i sintomi, con cortisone e analgesici, negli ultimi anni si sono fatti avanzamenti molto importanti grazie a farmaci in grado di colpire selettivamente solo le sostanze coinvolte nello sviluppo della malattia, farmaci intelligenti, come anticorpi monoclonali o falsi recettori, che possono essere estremamente efficaci. La cura delle artriti, ma anche delle connettiviti sistemiche, è cambiata in modo straordinario, basti pensare che fino a qualche tempo fa, in caso di malattie come lupus o vasculite, una gravidanza era impensabile e sconsigliata, ora invece si riesce a portarla a buon termine nella maggioranza dei casi. Ma le prospettive della ricerca sono ancora più incoraggianti” aggiunge il prof. Montecucco.

Si sta studiando, per esempio, il ruolo del microbioma orale, intestinale e vaginale, per capire se ha una correlazione con la maggiore incidenza nello sviluppo di malattie reumatologiche nelle donne. Se, come si crede, questo legame sarà dimostrato e se ne comprenderà il meccanismo, si potrà intervenire in modo mirato, anche secondo i principi più recenti della medicina di genere.

Lo studio ancora più approfondito degli auto-anticorpi, ossia quelli diretti contro le strutture del nostro organismo invece che contro gli agenti patogeni, e dei meccanismi di disregolazione del sistema immunitario, potrà consentire di tentare di resettare il malfunzionamento e riportare il sistema alla sua efficienza. Finora invece si è intervenuti per deprimere tutto il sistema immunitario, causando però problemi di immunodepressione.

Per la cura dell'artrite reumatoide, si è compreso che fattori di rischio come obesità e fumo di sigaretta insistono su un terreno genetico e immunologico predisponente alla malattia. Se riusciremo a comprendere meglio quali sono le condizioni di pre-artrite reumatoide si potrà trovare il modo per prevenire lo sviluppo della malattia, dilazionala o sospenderla. Lo stesso meccanismo si può applicare alle malattie metaboliche come la gotta o ad altre malattie autoimmuni, come le connettiviti, nelle quali vediamo che gli auto-anticorpi compaiono prima dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del

dei sintomi. Bisogna affinare quindi la capacità di predizione e saper valutare la gravità del rischio di malattia, così da capire quando trattare in modo preventivo.

Inoltre, sta facendo passi avanti la medicina rigenerativa, con l'obiettivo, non semplice, di ricostruire la cartilagine articolare, soprattutto per la cura dell'artrosi, o dell'osso, per l'osteoporosi.

“La ricerca scientifica dedicata alla reumatologia necessita di programmi, competenze, metodologie e strumentazioni estremamente sofisticati, che richiedono importanti investimenti ma possono portare grandi benefici. In Italia c'è la necessità di stimolare e sostenere la ricerca scientifica indipendente, che spesso ha prodotto le scoperte più straordinarie, così da renderla competitiva con quella svolta nei grandi laboratori delle industrie farmaceutiche o nei centri universitari anglosassoni e tedeschi. Ecco perché l'impegno di FIRA si sta intensificando, sperando di trovare sostegno per le nostre iniziative, e abbiamo ambizioni importanti per il prossimo futuro” annuncia Montecucco.

È possibile sostenere FIRA con donazioni e la destinazione del 5X1000 (si veda il sito FIRAonlus.it, sezione [Come Donare](#)).

Le malattie reumatologiche

Le malattie reumatologiche sono patologie croniche che hanno pesanti riflessi sulla qualità di vita dei malati. In Italia si stimano più di 15 milioni i pazienti affetti da malattie reumatologiche con un costo di circa 20 miliardi all'anno.

Nei paesi occidentali, le malattie reumatologiche rappresentano la prima causa di disabilità e riguardano oltre 150 differenti patologie ad alto impatto sociale, sia per i costi che per il numero di malati, che aumentano con l'avanzare dell'età senza tuttavia risparmiare i soggetti più giovani inclusi bambini e adolescenti e avendo una “predilezione” per il genere femminile. Queste patologie, per le due costanti dell'infiammazione e del dolore, portano a un ricorso al farmaco così frequente da rappresentare la seconda causa assoluta di prescrizione. Negli ultimi anni la ricerca reumatologica ha fatto enormi progressi nella identificazione delle cause delle principali malattie reumatologiche con ricadute cliniche determinanti nell'identificazione di nuovi markers diagnostici e di nuovi presidi terapeutici che hanno contribuito a migliorare la vita dei pazienti.

FIRA

La Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite, FIRA, è una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) costituita nel 2006 su impulso della Società Italiana di Reumatologia (SIR). FIRA nasce con l'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica nel campo della diagnosi e della cura delle malattie reumatologiche finanziando progetti di ricerca svolti in collaborazione da più centri italiani o da singoli ricercatori.

Oltre a sostenere la ricerca, FIRA ha lo scopo di favorire e di incrementare l'istruzione e l'attività di coloro che desiderano dedicarsi, o già si dedicano, ad attività di ricerca scientifica riguardo le scienze reumatologiche, promuovendo anche l'istituzione di centri di ricerca, master universitari. sovvenzioni. premi di ricerca. contratti di ricerca. grazie anche alla raccolta

master universitari, sovvenzioni, premi di ricerca, contratti di ricerca, grazie anche alla raccolta di fondi. È possibile sostenere FIRA con donazioni e la destinazione del 5X1000 (si veda il sito FIRAonlus.it, sezione [Come Donare](#)).
